

## **“INCONTRI AL MULINO”**

“Karla, ti andrebbe di venire con me a volare?” domandò Fausto, un Ragazzo alto e robusto dai capelli corti e neri compagno di Facoltà di Architettura a Torino; “Perché no, e da molto tempo che non vado sul Parapendio! Posso chiamare la mia Sorellastra Karina? Non esce mai, sempre impegnata nello studio, viene anche quel tuo amico? Domandò Karla una Studentessa Svizzera che con la sua Sorellastra si sono trasferite a Torino per studiare architettura, lei alta e bionda con occhi neri e la sorella non molto alta, capelli neri e occhi azzurri. “Certo che può venire così le presento quel mio amico di cui ti parlo spesso, Daniele lo conosco e frequento dalle Elementari, poi lui ha scelto Ingegneria per poter seguire le orme del padre, proprietario di una grossa Azienda Metalmeccanica, così gli faccio conoscere la tua amata ed inseparabile sorella! Rispose sorridente l’atletico e spavaldo ragazzo. Karina era stata adottata appena nata dai Genitori di Karla, la Mamma infatti era stata Infermiera Ostetrica presso un Ospedale di Basilea, aveva appena partorito la sua piccola Karla quando scoppiò un terribile incendio nel reparto infantile. Venne fatto evacuare tutto il personale, i neonati e le Gestanti, purtroppo la Mamma di Karina ebbe un arresto cardiaco e poco dopo morì, la Donna era arrivata da sola dall’Italia per partorire, pare che non avesse nessun parente e il futuro Padre non si conosceva chi poteva essere; Michelle la mamma di Karla la prese in affido e dopo alcuni mesi riscontrato che non vi erano Parenti da poter affidare la povera bambina, si decise di avviare l’iter per l’adozione, così che Karla e Karina divennero sorelle e crescendo speranzose e felici fino a che i genitori adottivi decisero dopo una decina di Anni di dir tutta la verità a Karina. Ma l’amore dei Genitori e di Karla aiutarono non poco a superare lo sconforto della piccola bambina dagli occhi azzurri e dai capelli neri a caschetto. Ma torniamo ai giorni nostri, Karina era venuta in Italia con la sorella per studiare ma anche per tentare di scoprire qualcosa sul passato della sua madre biologica, pareva che provenisse dal sud del Piemonte in Italia, pare inoltre che l’ultimo recapito fosse presso un piccolo appartamento a Genova ma di più non vi era nulla. Karina non era molto entusiasta dell’idea di andar a volare ma, non poteva dire no all’unica sua Amica e Sorella: “Mi dovete insegnare ed accompagnare nel mio primo volo! Dove si farà?” Domandò Karina un po' timorosa ed un po' curiosa e piena d’avventura. “Fausto ha detto che il posto si trova in Provincia e più precisamente a Forno Canavese, a circa 40 Km da Torino, un luogo a detta da lui...fantastico dove sorge un Mulino a Vento in stile Olandese, unico nel suo genere in Italia, posto su un Pianoro con vista mozzafiato sul Canavese, Vercellese e Val di Lanzo!” Il sabato la comitiva partì per il luogo del lancio, giunti sul posto e preparato il tutto, Daniele li salutò, lui con la sua Jeep doveva recarsi nel luogo dell’atterraggio, presso l’abitato di Corio, un paese poco distante. Karla che era esperta di volo si lanciò da sola, mentre Karina insieme a Fausto si lanciarono poco dopo, il cielo era azzurro e soleggiato ma vi era a volte anche un discreto vento, Fausto raccomandò all’amica di prestar massima attenzione, il vento pareva aumentare di intensità. Ad un tratto Karina scomparve alla vista degli amici, per Trasmittente Fausto cercò di chiamarla inutilmente, doveva essergli capitato qualcosa. Fausto virò il suo parapendio verso est e successivamente a ovest, ma dell’amica non vi era alcuna traccia, mentre i due ragazzi scesero al punto prestabilito, Daniele informato dell’accaduto chiamò il 118 per far partire le ricerche di Karla. Fausto continuava a chiamarla ma senza alcuna risposta, era sicuramente capitato qualcosa, forse era caduta nella fitta boscaglia, e forse si era fatta male o aveva perso la Trasmittente. Arrivarono subito due Ambulanze e allertati dei Volontari della Protezione Civile del luogo, partirono subito le ricerche. Karla era stata avvistata appesa ad un grande albero vicino una parete di roccia, i Volontari con alcuni Infermieri la raggiunsero prontamente, ma doveva esser trasportata urgentemente con l’Elisoccorso già preventivamente

allertato presso l' Ospedale CTO di Torino, parve aver riscontrato alcune fratture e ferite. L'Elicottero arrivò velocemente, trasportandola immediatamente a Torino, nel frattempo i compagni di sventura si diressero presso l'Ospedale. Dario il Pilota dell'Elisoccorso seguì la ragazza al Pronto Soccorso, vi era urgentemente bisogno di sangue, la povera ragazza Svizzera ne aveva perso molto : "Qualcuno sa che tipo di sangue ha la ragazza? Si può contattare qualcuno che...!" Domandò un dottore, " Qui ci sono i suoi amici forse...Karina sentendo rispose : Io sono la Sorellastra ma il suo sangue è A Positivo!" rispose affannata e spaventata; "Io sono O Negativo, quindi potrei e voi invece?" " Io sono Rh B Positivo!" rispose Fausto, " Io Idem come lui!" disse Daniele, l'altro ragazzo, " Io ... Io sono O Negativo, quindi posso darlo? Però ho una grossa paura degli aghi!" esclamò la giovane Ragazza. "Io non ho nessun problema, lo posso dare io!" rispose Dario il giovane Pilota. Tutto andò per il meglio, Karla superò il peggio, rimanevano cicatrici e fratture da guarire, di tanto in tanto Dario il pilota veniva a trovare la giovane sventurata, ebbe inizio un'amicizia tra i due giovani ragazzi, Karla era in debito di riconoscenza verso quel bel giovane dai biondi e occhi neri che l'aveva salvata da quell'incredibile e tragica avventura. Karla aveva bisogno di fare un intervento al polso destro, la frattura scomposta e pareva non guarire bene, il Primario chiamò un suo vecchio amico Dottore di Genova, famoso per la sua bravura in Ortopedia agli Arti, un certo Dott. Ferrari Paolo. Il Dottore appena giunto a Torino visitò la giovane ragazza Svizzera, c'era bisogno di altro sangue e Dario era ben lieto di ridonarlo a Karla, erano diventati ottimi amici e forse...qualcosa di più. Ma il Dottore preferiva che fosse la Sorella, cioè la Sorellastra a donarlo, Karina prese coraggio, a fianco del suo letto c'era anche Dario pronto all'evenienza. Il Dott. Ferrari notò che Dario aveva una voglia sul gluteo destro, come anche Karina ne aveva una uguale sempre sul gluteo destro. Il famoso Ortopedico quasi svenne nel vedere le stesse identiche voglie dei due ragazzi, lo stesso gruppo sanguigno, ma la stranezza maggiore era il fatto che una sua Fidanzata quando era ancora un Laureando...ne aveva una identica, stesso posto e stesso ...Gruppo Sanguigno! Coincidenze? Forse troppe, si ricordava che Miriam quella Donna era sparita dall'oggi al domani senza lasciar traccia e lasciandolo nello sconforto più totale, quasi volendo interrompere gli studi da Medico. Paolo non voleva quasi crederci, ma voleva saper di più di quei due a lui sconosciuti giovani. Chiese loro delle loro vite, scoprì che entrambi erano rimasti Orfani della stessa Tragedia nell' Ospedale in Svizzera, tra lo stupore di tutti, Dario allora con l'aiuto del Dott. Ferrari iniziò delle ricerche, nel frattempo Karla fu dimessa e con il giovane Pilota di Elisoccorso iniziò una storia d'Amore, Karina nel frattempo era sempre più convinta che Dario poteva esser suo Fratello...e forse il Dottore che operò sua Sorellastra...poteva addirittura esser suo padre Biologico. Le ricerche portarono fruttuosi sviluppi, da dei documenti salvati dal rogo dell'Ospedale, si scoprì che una donna Italiana di nome Miriam doveva partorire due bambini. Perché scappare e partorire poi in Svizzera si chiese Paolo, domandò allora ai suoi Genitori se sapevano qualcosa in riguardo, il Padre noto Chirurgo negò di saper a riguardo ma, la Madre la signora Eleonora, nota Avvocato Genovese si lasciò andare in un pianto che non lasciava alcun dubbio. La madre confessò che allora scoprirono che la Donna delle Pulizie dello Studio legale di Lei era rimasta in cinta del Figlio e pagarono la Giovane donna di sparire e di abortire per non compromettere gli Studi ed il futuro del proprio Figlio. Paolo si arrabbiò tantissimo con i propri Genitori...ma poi fu così felice di aver trovato, non solo un figlio...ma addirittura Due, frutto dell'Amore dell'allora giovane coppia. Tutti erano al Settimo Cielo e si promisero che avrebbero deciso in comune accordo di celebrare le nozze tra Dario e Karla e tra Karina e Daniele che nel frattempo si erano fidanzati...dove? Ma ovviamente nel Luogo in cui tutti si erano inconsciamente incontrati, a Forno Canavese proprio presso il Mulino Val, dopo che raggiunto il luogo del Matrimonio in volo con il Parapendio in coppia, uno composto da Dario e Karla e l'altro da Karina e

Daniele, con testimoni Fausto ed il Dottor Paolo Ferrari! Ora dopo molti Anni le due Coppie con i rispettivi figli e Testimoni si incontrano davanti al Mulino a Vento per sancire il loro Amore ed il loro tragico ma fortunato...INCONTRO!